



# A lezione di finanza «Il vero affare è l'emancipazione»



**Giovanna Paladino**  
(Intesa Sanpaolo)  
insegna alle donne  
a gestire risparmi  
e i valori  
dell'indipendenza

131 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



# A scuola di risparmio da **Giovanna Paladino** «Gestire il **rischio** è il mio mestiere»

A Torino c'è un museo dove non si ammirano opere d'arte ma si insegna a dare del tu alla finanza. A guidare l'istituto c'è una manager di **Intesa Sanpaolo** che ha un sogno nel cassetto: «Rendere tutti più consapevoli nella cura dei propri soldi»



don Abbondio non servono per creare il futuro. Piuttosto, è necessario imparare ad avere coraggio». **Giovanna Paladino** è la direttrice e curatrice del **Museo del Risparmio** di via san Francesco d'Assisi a Torino, l'istituzione nata nel 2012, in seguito alla crisi, per insegnare alla cittadinanza l'educazione finanziaria.

**Come mai è nato il museo del risparmio?**

«Per supplire a una mancanza. La crisi del 2008 ha causato più danni alle persone con meno competenze. Noi abbiamo voluto creare uno spazio fisico dove avere l'opportunità di migliorare il proprio livello di alfabetizzazione finanziaria».

**Quali sono le prime nozioni da imparare per orientarsi in modo più consapevole?**

«Sono tre le cose che vorrei si imparassero. La prima è che c'è una relazione tra rischio e rendimento e che nessuno può promettere operazioni a zero rischio e ad alto rendimento. La seconda è che l'unico pranzo gratis che offre la finanza è la diversificazione dei rischi. La terza è la necessità di pianificare. Per una gestione efficace del patrimonio bisogna pensare al futuro e al modo in cui raggiungere i propri obiettivi».

**Ma perché rischiare?**

«Per avere rendimenti alti. Il rischio va conosciuto e gestito, non eliminato».

**Il museo si rivolge a bambini e ad adulti, con uno sguardo particolare alle donne, alle quali recentemente è stato dedicato il webinar: prometto di prendermi cura di me. È ancora necessario, nel 2021, organizzare dei corsi riservati alle donne, come se avessero bisogno di un sostegno?**

«Purtroppo sì, è necessario. Alle donne parlare di soldi non interessa, e soprattutto sanno poco e niente di gestione delle finanze. Basti pensare che il 72 per cento delle donne delega la cura del denaro al partner, ritenendo che faccia parte della ripartizione naturale dei ruoli. Da una parte gli uomini e gli affari, dall'altra le donne e la casa e i bambini».

**La finanza è una materia per soli uomini?**

«Non sta scritto da nessuna parte. Ma l'aspetto che mi stupisce di più è che per la stragrande maggioranza delle donne è una libera scelta quella di delegare questa competenza al proprio partner. Alcune si definiscono indipendenti dal punto di vista economico soltanto perché vanno a fare la spesa, altre addirittura ricevono la paghetta mensile. Dal museo vorrei che capissero che le donne devono occuparsi di soldi, che l'indipendenza economica è fondamentale. Invece le statistiche rivelano ancora che il quarantacinque per cento di loro non è sul mercato del lavoro».

**Il museo del Risparmio organizza visite guidate e corsi**

**online anche per gli studenti delle scuole secondarie, per insegnare loro come gestire la paghetta, come far fruttare i risparmi, ma ci sono anche webinar come il Save virtual tour, a cui quest'anno hanno aderito 2500 studenti da tutta Italia, dedicati a temi più complessi come la sostenibilità economica. In cosa consiste?**

«L'educazione finanziaria è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 stilata dalle Nazioni Unite. La sostenibilità economica fa parte dell'agenda e va di pari passo con quella ambientale. Nel futuro assisteremo a un cambio di paradigma di produzione. Tra 50 anni saremo 9 miliardi e ci sarà bisogno di un modello economico circolare che renderà necessario eliminare gli sprechi».

**Lei è anche responsabile della Segreteria Tecnica di Presidenza e si occupa del Fondo di Beneficenza e opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, che quest'anno ha erogato 16 milioni di euro (+24 per cento rispetto al 2019). A quali progetti saranno destinati?**

«Nel prossimo biennio questi soldi, che sono dati sosterranno progetti in diverse aree ma la massima attenzione sarà data a quelle iniziative che affronteranno le malattie legate al Coronavirus, l'inserimento lavorativo e le difficoltà di adolescenti in situazione di fragilità psicologica».

**Qual è il traguardo che spera di raggiungere attraverso il Museo del Risparmio?**

«Spero in un cambio di passo. Ovvero nella presa di coscienza dell'importanza di essere coraggiosi. Lo dicono le neuroscienze, il coraggio si impara. La paura è istintiva, il coraggio è un atto di volontà». L'educazione finanziaria insegna a smentire Manzoni e il suo don Abbondio, il coraggio, se uno non ce l'ha, lo può imparare.

**Giorgia Mecca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economista [Giovanna Paladino](#) è direttrice e curatrice del [Museo del Risparmio](#)

”

**La paura  
è istintiva,  
il coraggio  
si impara  
Basta un atto  
di volontà**

**72**

**Per cento**

In Italia due donne su tre delegano al partner la gestione finanziaria dei propri risparmi ritenendo che faccia parte della distinzione dei ruoli